

Quanto gli occhi possono vedere 10 artisti contemporanei a confronto con fotografie della Grande Guerra

Sabato 9 maggio alle ore 18.00 SpazioAref inaugura la mostra *Quanto gli occhi possono vedere. 10 artisti contemporanei a confronto con fotografie della Grande Guerra*. Saranno presenti Alberto Miorandi e Camillo Zadra, rispettivamente presidente e provviditore del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. L'esposizione rimarrà aperta ad ingresso libero fino al 14 giugno 2015, dal giovedì alla domenica dalle 16 alle 19.30.

Quanto gli occhi possono vedere è una duplice esposizione di fotografie, selezionate dall'archivio del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, e di opere di pittura appositamente realizzate da dieci artisti bresciani in occasione del 100° anniversario dell'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale.

I locali a piano terra di SpazioAref accolgono le trentadue fotografie dell'archivio del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, mentre alcuni ambienti del primo piano ospitano le opere pittoriche realizzate per l'occasione dai dieci artisti coinvolti nell'iniziativa: Biro, Diego Finassi, Francesco Levi, Claudia Manenti, NoiSeGrUp, Luciano Pea, Camilla Rossi, Sara Scaramelli, Andrea Sciola-König, Osvaldo Vezzoli. Gli artisti sono stati invitati a creare con il proprio stile e con le proprie tecniche, coerentemente con il proprio ambito creativo, un elaborato sulla Prima guerra mondiale, partendo dalla lettura di fotografie risalenti al periodo della guerra, incentrate su aspetti quali la violenza, la trincea, la distruzione, gli armamenti, la propaganda bellica, le gerarchie militari, l'infanzia e la guerra.

Giovedì 21 maggio alle ore 18 Camillo Zadra terrà una conferenza sulle attività del Museo Storico Italiano della Guerra in occasione del Centenario della Prima guerra mondiale.

Quanto gli occhi possono vedere

10 artisti contemporanei a confronto con fotografie della Grande Guerra

9 maggio | 14 giugno 2015
SpazioAref - Piazza Loggia 11/f
www.aref-brescia.it
info@aref-brescia.it
☎ 030.3752369
☎ 333.3499545 | 339.1000256

Inaugurazione

sabato 9 maggio | ore 18.00

Apertura

giovedì - domenica | ore 16.00 - 19.30

dove siamo



BIRO

Biro (Roberto Blesio) nasce a Brescia nel 1974.

Fin da piccolo è innamorato ed ossessionato dal disegno dunque nel 1988 frequenta il Liceo Scientifico ad indirizzo Artistico "A. Calini".

Nel 1995 inizia a lavorare nel settore della bio-edilizia sperimentando l'utilizzo dei più svariati materiali naturali ma non abbandona mai la passione per il disegno e la pittura.

Partecipa a svariate collettive e personali.

Nel 2006 apre insieme a Sandro Bolpagni il laboratorio di idee "L'Ozio" in cui oltre a proporre se stessi ospitano svariati fotografi, pittori, scultori, attori e musicisti.

Realizza numerosi loghi come "Cube", "La Pulce", "Ciusmita" e murales in diversi locali bresciani, come "24h", "Latteria Molloy", "Giardino botanico Heller", oltre che in case private.

Realizza le scenografie per gli spettacoli teatrali "Viva abita qui", "Stanchi morti", "Nella notte un cuoricino", "Pollicino e l'Orco" e altri ancora.

Pubblica diverse illustrazioni per la rivista "Natura e Salute" e per la rivista A-parte nella sezione Biennale Arte e Anarchia.

Crea diverse cover dei cd delle band Black eyed Susan, Ovlov, Jesus etc., Mulu, Altica.

Realizza scenografie per i video clip dei gruppi Laurex Pallas e Jet set Roger.

Viene premiato dalla rivista "Historieta Patagonica" come illustratore italiano nel 2008, con menzione speciale sezione installazione al concorso di Ambient Festival del 2011.

Dal 2012 è docente del corso di Disegno Creativo presso il centro culturale S. Clemente.

Nel 2013 Maledizioni pubblica il suo primo fumetto "Zero e Uno".

Per maggiori informazioni www.oziolab.it, www.facebook.com/birocrea

DIEGO FINASSI

Laureato in decorazione nel 2007 all'Accademia di Belle Arti di Brera, è un artista polifunzionale ed eclettico, si affianca al mondo dell'arte attraverso molteplici espressioni comunicative vissute.

Il suo interesse principale verso una nuova composizione nasce dalla curiosità di sperimentare la commistione tra tecniche diverse rielaborando immagini inedite dai tagli fotografici.

Nelle ultime opere attraverso un percorso sconnesso le sue creazioni nascono filtrando una tecnica borderline tra smalti e olii miscelando tra un metodo classico e uno attuale, ricreando uno spray-writing a volte inedito.

Parallelamente ai suoi progetti pittorici, ha approfondito la fotografia analogica-digitale e sta sperimentando e ricercando nuove forme del "disegnare con la luce" (argomento della sua tesi).

Per maggiori informazioni www.diegofinassi.com

FRANCESCO LEVI

Francesco Levi nasce a Brescia il 6 Febbraio 1976. Si laurea in Disegno Industriale al Politecnico di Milano.

Ha esposto in numerose mostre di disegno, personali e collettive, in Italia e all'estero ("toda italia en una ciudad" Istituto Italiano di Cultura di Madrid - Spagna, "CON-FONDERE" VI BIENNALE ARTE CONTEMPORANEA CITTA' DI PISA" Spazio SMS S.Michele degli Scalzi).

Autore di scenografie per il teatro. Finalista al Premio Terna 2010 è stato illustratore per Liberedizioni (dodici grandi storie più dodici piccole storie), lfix e Oblique (Watt 0,5 -senza alternativa-), Grafo, Compagnia della stampa, RE, e per la trasmissione radiofonica "Amnesia" -Rairadio2-.

Per maggiori informazioni francescolevi.blogspot.it

CLAUDIA MANENTI

Claudia Manenti nasce nel 1968 in provincia di Brescia, dove vive e svolge la sua professione.

La sua istruzione artistica avviene attraverso lo studio del disegno di figura e dell'illustrazione, ambiti nei quali inizia la sua formazione professionale.

Approfondisce alcuni aspetti della pratica pittorica attraverso la frequentazione di corsi e di artisti che la aiutano a decidere in modo definitivo di fare dell'arte la propria professione.

L'attenzione alla tecnica e la sperimentazione dei materiali, da utilizzare in modo sempre diverso, costituiscono l'aspetto costante e imprescindibile, mai superfluo o superficiale, del suo lavoro.

Studia, prova, sperimenta, conosce il maggior numero di tecniche possibili, il maggior numero di materiali, anche lontani dalla tradizionale esperienza artistica.

In una prima fase del suo percorso si cimenta nell'uso del filo di rame che lega, blocca, si intreccia come allusione al costante movimento dell'esistenza; polvere di ceramica e gusci d'uovo come emblema della fragilità; le foglie e i fiori prima essiccati e poi plasmati e modellati, per dedicarsi successivamente al tratteggio della biro rossa e, nelle ultime composizioni, al collage.

Un mosaico rivisitato in chiave moderna, definito attraverso piccoli frammenti di immagine, pazientemente ritagliati da riviste o giornali, che si ricompongono nell'immagine con un esito estremamente pittorico. Le piccole tessere di carta incollate sulla tela permettono all'artista di ottenere un sottile e quasi impercettibile movimento cromatico, difficilmente raggiungibile con la tecnica tradizionale della pittura. La composizione appare così attraversata da vibrazioni continue che divengono sottili chiaroscuri e volumi tridimensionali che creano un'opera dalle tessiture raffinate. La carta stampata, che ha già avuto una vita, un percorso, uno scopo, viene recuperata e diventa materiale generativo e fondante di nuove immagini, di nuove figure e che dà al colore il ruolo di protagonista assoluto della composizione.

Per maggiori informazioni www.manentiarte.com

NOISEGRUP

NoiSeGrUp è un collettivo artistico fondato nel 2010 che privilegia una pratica artistica attenta a dinamiche socio-politiche.

NoiSeGrUp pratica con costante radicalità il prelievo di immagini mediatiche che utilizza come materia prima di elaborazione creativa al fine di rivendicare la necessità della responsabilità e dell'impegno sociale dell'arte.

NoiSeGrUp manifesta il suo potenziale attraverso la decostruzione del linguaggio della cultura di massa, ridando alle immagini svuotate, manipolate e volgarizzate dal revisionismo dominante nuova forza e visibilità, rimettendole in un circuito di senso e di valore e che si fa espressione iconica di una molteplicità di soggetti alla ricerca di un futuro possibile.

NoiSeGrUp si propone come un'identità dinamica, rimanendo aperto a collaborazioni e contaminazioni nello sviluppo di progetti futuri.

Per maggiori informazioni www.noisegrup.org

LUCIANO PEA

Nato a Gottolengo (Bs) il 31.03.1961, vive e lavora a Brescia. Artista particolarmente attento alle qualità tonali e alle modulazioni cromatiche del colore, si esprime essenzialmente attraverso le tecniche pittoriche e calcografiche. Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Brera, è docente di incisione e tecniche pittoriche alla Libera Accademia di Belle Arti (L.A.B.A) di Brescia. È attivo con esposizioni in ambito nazionale dalla fine degli anni '80. Ha partecipato a esposizioni e manifestazioni internazionali, fornisce contributi artistici

per eventi culturali. Fra le numerose pubblicazioni di opere su cataloghi e libri d'arte, ricordiamo in particolare quelle per le Edizioni l'Obliquo.

Per maggiori informazioni www.pealuciano.com

CAMILLA ROSSI

Nata a Brescia, dove vive e lavora, nel 2002 si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, indirizzo Pittura, frequentando anche l'Università di Belle Arti di Granada. La sua attività espositiva, a livello nazionale e internazionale, prende avvio dalla fine degli anni '90, tra mostre personali e collettive; caratteristica del suo linguaggio, l'unione e al contempo il contrasto tra segno incisivo e finezza cromatica, necessari ad esprimere l'ambivalenza tematica del "ricordo" e delle "presenze", costanti ambiti di una riflessione creativa che crede ancora nel valore della pittura come intervento "onnivoro" e rigenerante, tra memoria e attualizzazione dell'immagine-segno. Alcune sue opere sono presenti in collezioni private e pubbliche.

Per maggiori informazioni www.camillarossi.it

SARA SCARAMELLI

Sara Scaramelli vive e lavora a Brescia, consegue il diploma di maturità presso l'Istituto Statale d'Arte di Gargnano (BS) nel 1992 e si diploma in scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera con il massimo del punteggio e la lode nel 1996.

Il proprio percorso creativo in pittura si è snodato attraverso la pratica del disegno, l'utilizzo del pastello e della tempera su legno, con esperienze nell'antica tecnica dell'affresco e della tempera all'uovo fino al 2001, quando sceglie la pittura a olio come tecnica prediletta per la propria capacità plastica e realistica.

Dal 2004 vince due concorsi che la portano ad esporre, tra le altre, in due personali più importanti: 2006 *Feet's portrait*: reinterpretazione del ritratto tradizionale ove la persona viene rappresentata solo col particolare dei piedi, come rappresentanti della salute strutturale del corpo; e nel 2011 *Affetti personali* presso la Skin Gallery di Brescia, dove indaga le relazioni tra madre e figlia nell'arco della vita.

Dalla primavera del 2013 è attiva con *Progetto Tangram* e ha collaborato alla realizzazione di *Bianco e nero, A fior di pelle* e *Studi praticabili* (nella Nona edizione della giornata del contemporaneo). Nel 2014 espone alla *Art Market Budapest*, fiera dedicata all'arte contemporanea dell'est e del centro Europa.

Per maggiori informazioni www.sarascaramelli.it

ANDREA SCIOLA-KÖNIG

Andrea Sciola-König (1959), bresciano di origine, vive in Germania da molto tempo, dove lavora come strumentista, svolgendo attività concertistica in diverse formazioni cameristiche e come docente di chitarra presso il Liceo Musicale della città di Ettlingen. Ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive. In Italia è stato invitato a tenere una Mostra-Concerto, al Festival dei Saperi di Pavia 2007 ed in Germania ha esposto tra l'altro a Baden-Baden, Karlsruhe ed alla Antica Sinagoga di Weisenheim. Numerosi lavori sono stati acquistati da enti pubblici ed associazioni culturali (Distretto Governativo di Karlsruhe, Collezione Arte Sartirana) nonché da diversi collezionisti privati.

Anche se "ufficialmente" Andrea è un musicista, la sua pittura non può venir etichettata come attività secondaria. Non c'è priorità da parte di una disciplina rispetto all'altra e al contrario numerosi sono i punti di contatto. Lavora principalmente a spatola, stendendo numerosi strati di colore sintetico che poi, una volta asciutti, vengono asportati con acqua: in maniera analoga alla sovrapposizione armonica delle voci tipica, per esempio, della realizzazione di un "Basso continuo", nella sua pittura il processo creativo parte

dal basso, dal nero, risalendo “verso la superficie del quadro” sino al grigio/bianco. Spesso le sue opere sono composte da due o tre pannelli allineati fra di loro a comporre un unico quadro.

Per maggiori informazioni [facebook.com/andrea.sciolakonig](https://www.facebook.com/andrea.sciolakonig)

OSVALDO VEZZOLI

Osvaldo Vezzoli, nato a Palazzolo s/O (Bs) nel 1951, vive e lavora in questa città nella frazione di San Pancrazio. Laureato con lode in architettura presso il Politecnico di Milano, svolge la professione di architetto, professore di arte e immagine e pittore.

Nel 1976 ha ricevuto dall'Amministrazione comunale di Palazzolo s/O il premio “Durante Duranti” per la tesi di laurea focalizzata sullo studio e sulle proposte per il centro storico della città.

Nel 1979 ha organizzato una mostra didattica sulla storia urbana di Palazzolo s/O dalle origini sino agli inizi del secolo XX.

Ha collaborato alla realizzazione della mostra e della pubblicazione “L'età zanardelliana: la società bresciana negli anni dell'industrializzazione (1857-1917)”, Brescia, 1984.

Ha svolto attività di ricerca sulla storia di San Pancrazio e del suo territorio, realizzando nel 1985 una mostra didattica premiata con il riconoscimento civico “Città di Palazzolo s/O. 1986”.

Nel 1987 ha realizzato una mostra sulle vicende che hanno portato all'aggregazione di San Pancrazio a Palazzolo s/O.

Suoi scritti sono apparsi su “Archeologia Industriale” e vari giornali.

Ha progettato, con altri, il Monumento alla Resistenza inaugurato nel 1986 a Palazzolo s/O.

Dal 1975 al 1990 e dal 2002 al 2009 ha ricoperto la carica elettiva di consigliere del Comune di Palazzolo s/O.

Dal 1995 al 1997 è stato assessore all'Urbanistica nella Giunta comunale palazzolese guidata da Marino Gamba.

Ha progettato il monumento ai martiri delle foibe istriane e dalmate inaugurato nel 2010 a Palazzolo s/O.